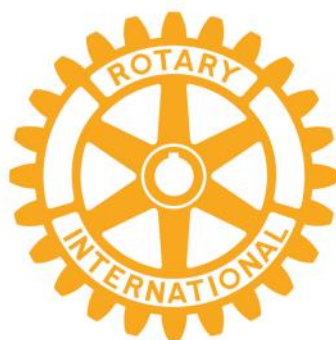


Rotary

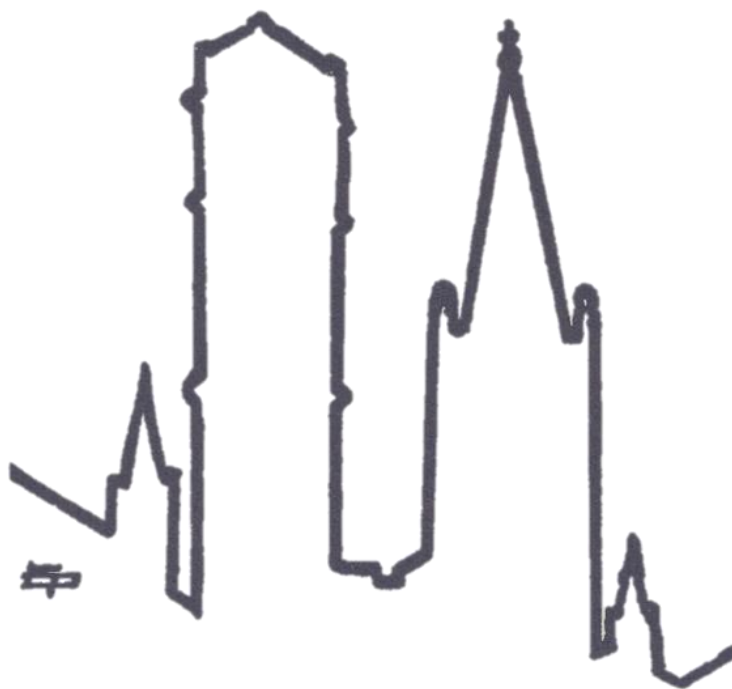
Club di Forlì



Annata Rotariana 2016-2017

Presidente Internazionale
John F. Germ

Distretto 2072
Governatore
Franco Venturi



FONDATA NEL 1949

Presidente: Fabio Fabbri

Bollettino n. 2103
GIUGNO 2017

SOMMARIO

- Le conviviali e gli appuntamenti di Maggio
- Lettera del Governatore Franco Venturi
- Lettera del Presidente Internazionale John F. Germ
- Programma del Rotary Club di Forlì di Giugno —Luglio

Martedì 2 Maggio 2017

Il progetto “Insieme cantando – Il canto lirico entra nella scuola”



Wilma Vernocchi con il Presidente Fabio Fabbri

A chiusura di uno dei più importanti service dell'annata, questa serata ha celebrato il progetto “Insieme cantando - il canto lirico entra nella scuola”, assieme alla nostra socia onoraria, il soprano Wilma Vernocchi, che ci ha parlato delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Il Presidente Fabio Fabbri ha aperto la conviviale ricordando che Maggio è il mese dedicato all'Azione Giovanile, in cui questo progetto rivolto ai ragazzi delle scuole elementari si inserisce perfettamente. Il Presidente ha proposto uno stralcio della conferenza che Padre Bianchi ha tenuto per i giovani delle scuole medie di Forlì durante la “Settimana del Buon Vivere” organizzata dalla Fondazione della Cassa dei Risparmi lo scorso settembre. “...forse il confronto con i giovani è quello che più aiuta a vivere” ha detto Padre Bianchi, “a

entrare nell'idea che si può lasciare questo mondo amando proprio le persone e le cose di questo mondo.

Ci si può convincere che l'arte del lasciare la presa non porta a una situazione di tristezza o di cielo chiuso, ma fa capire di più che cos'è l'umanità,

questo succedersi di generazioni, questa vita che costantemente emerge, cresce e abita questa terra che tanto è amabile”.

Durante la serata, Wilma Vernocchi ha raccontato il progetto partendo da un sentito ringraziamento al Presidente per averle affidato questo compito: “*Quattro anni fa, quando il Rotary di Forlì mi concesse l'onore di diventare socia onoraria, mi vidi molto felice ma imbarazzata perché non capivo come avrei potuto essere utile ad un Club di grande servizio come il Vostro attraverso il canto lirico. Questo progetto è stato la realizzazione di un sogno che è stato al tempo stesso di servizio e di realizzazione professionale, perché ho sempre avuto il desiderio di rivolgermi ai giovani per fare loro capire le tendenze del canto lirico in un'epoca, quella di oggi, dove esso è stato lasciato un po' in*

disparte”.

Il progetto si è rivolto a tre classi della quinta elementare della Scuola Diego Fabbri di Forlì, a cui sono stati raccontati, in dieci lezioni, quattrocento anni di musica lirica e arte. Si è partiti dai teatri, da quelli greci a quelli romani, fino alle chiese gotiche, tra cui il Duomo di Milano, dove vennero presentate le prime opere religiose. Si è poi parlato dei primi compositori, Caccini, Rinuccini e Monteverdi, e della nascita dei primi melodrammi italiani del '600. Ai bambini è stato anche spiegato cos'è la voce, chi sono i soprani e i tenori, cos'è l'orchestra e i balletti, e sono stati ricordati alcuni grandi cantanti lirici forlivesi, tra cui Eugenia Savorani Tadolini, che fu la più grande cantante d'Italia dell'800 ed era ... forlivese, nonché Angelo Masini, che ha dato il nome anche al nostro istituto musicale, e che trionfò con la tournée del Requiem di Giuseppe Verdi. I ragazzi sono stati anche portati al Museo del Teatro di Forlì, dove hanno visto i costumi, il coro e come ci si accosta alla scena. Le lezioni ai bambini si sono concluse con un saluto di Pavarotti e la sua indimenticabile interpretazione di “Nessun Dorma” dalla Turandot di Puccini, che, riprodotta anche in sala durante la serata, ha fatto emozionare tutti i presenti. Un ringraziamento speciale a Wilma per la magia che ha saputo trasmettere a questo progetto e certamente anche a questa serata.

Sabato 6 Maggio 2017
Assemblea Distrettuale ASDI



L'assemblea distrettuale di presentazione della nuova annata rotariana che sta per iniziare è un appuntamento importante per poter avviare nel migliore dei modi tutte le future attività. I temi trattati dal Governatore Eletto Maurizio Marcialis sono stati infatti tanti e molto interessanti. Marcialis ha aperto il suo intervento presentando il Presidente Internazionale, Ian Riseley, il suo motto "Il Rotary fa la differenza" e il suo programma, incentrato principalmente su due aspetti, ossia la spesa per i service e il tempo impiegato in ciascuno di essi. Sono stati poi riepilogati le aree di intervento del Rotary International e i progetti dell'annata. A quest'ultimo riguardo, Marcialis ha ricordato il progetto Fenice, iniziato dal Governatore Franco Venturi e dedicato alla ricostruzione successiva al terremoto dell'Abruzzo. Quanto alla sanità, il progetto che sarà portato avanti dal Governatore per la prossima annata riguarderà una campagna di sensibilizzazione alle vaccinazioni, al diabete, e al papilloma virus. Marcialis ha parlato anche dell'importanza del lavoro che sarà svolto dalla Commissione per l'Effettivo, dalla Commissione Ambiente, Patrimonio Artistico e Cultura, dalla Commissione Acqua ed

Energia, dalla Commissione Agroalimentare, fino alla più divertente Commissione per le Fellowship. Flavia Marcialis, moglie del Governatore, ci ha poi presentato il progetto Consorti per la prossima annata, dedicato all' "Asse cuore-cervello nella malattia di Alzheimer e nei disturbi cognitivi". Tale progetto è volto alla ricerca, al giorno d'oggi sempre molto penalizzata sotto il profilo dei fondi e delle risorse. Tale patologia infatti tocca molte persone, anziane e non, quindi studiarne la diagnosi precoce servirà per arrivare a risultati importanti. Tutto il lavoro avverrà presso l'Università di Ferrara, a cura dell'equipe del prof. Paolo Zamboni e della ricercatrice Erica Menegatti; quest'ultima, presente in sala, è intervenuta direttamente per spiegarci il lavoro che sarà fatto anche sotto un profilo medico-scientifico. Flavia ci ha anche raccontato la sua esperienza a San Diego e le emozioni provate, e ci ha salutato con un gadget, una manina con la bandiera italiana distribuito in quell'occasione. Sono poi intervenuti: Claudio Castellari che ha parlato della Convention di Toronto; Roberta Mariotti per la Commissione Formazione che ha trattato la gestione dei contrasti interni ai Club; Ga-

briele Stefanini che ha presentato nel dettaglio il progetto Diabete; Pietro Pasini e Alberto Azzolini che hanno ricordato le attività della Rotary Foundation; Giordano Giubertoni e Davide Zanghi dalle Olle di Samoggia che, assieme a Martina Po, RD Incoming del nostro Distretto, hanno parlato dell'importanza della collaborazione Rotary – Rotaract. Infine, la mattinata si è conclusa con la presentazione e approvazione del Rendiconto consuntivo del Distretto per l'annata 2015-2016 e la presentazione e approvazione del Rendiconto preventivo del Distretto per l'annata 2017-2018. Anche quest'assemblea ha visto la partecipazione di numerosi soci del nostro Rotary Club di Forlì assieme ad alcune consorti: il Presidente Fabio Fabbri, il Presidente Incoming Mario Fedriga con la moglie Elena, il Presidente eletto Claudio Cancellieri, il PP Salvatore Ricca Rosellini con la moglie Isa, il PP Marisa Rossi, il PP Alberto Zambianchi, Fernando Imbroglini e la moglie Anna, Igor Imbroglini, Rinaldo Biserni e la moglie Patrizia, Franco Maria Guarini, Giuseppe De Marinis, Giovanna Ferrini ed Elisa Sassi.

Domenica 7 Maggio 2017
RUN TO END POLIO NOW



Fabio Fabbri, PP Salvatore Ricca Rosellini, Mohamed Sanna Ali,
Mario Fedriga, Franco Maria Guarini

La gara podistica non competitiva RUN To END POLIO NOW ha invaso le vie del centro di Forlì Domenica 7 Maggio, a sostegno del progetto internazionale 'Polio Plus' per l'eradica-

zione della poliomielite nel mondo. Grande affluenza, migliaia di persone hanno affollato la Piazza Saffi e partecipato alla corsa scegliendo tra i tre diversi percorsi che hanno toccato il Parco



Paul Harris e il Parco Franco Agosto. Partecipazione di tutti i rotariani sia del nostro Club che del Club Forlì Tre Valli. Nelle foto tante immagini della giornata.



Martedì 9 Maggio 2017

“Un secolo di droghe: eroina, alcool e altro dal ‘900 a oggi”



Mario Fedriga, Fabio Fabbri, Edoardo Polidori, Rinaldo Biserni, Franco Maria Guarini, PP Alberto Zambianchi, Sergio Barberio

e con la gioia cosa voglia dire fare “Rotary”. Siete un esempio raro per tutto il Distretto, spero che altri imparino e capiscano e riescano a togliersi le pantofole per infilare un paio di scarpette da corsa, solo così si può vincere. Ammirato, commosso, felice e orgoglioso. Abbraccio Fabio, Salvatore e tutti voi. Franco”

Il nostro PP Bruno Greppi, tra gli applausi e la commozione, ha ringraziato tutti e ha raccontato un “dietro alle quinte” di come questa iniziativa ha coinvolto gli Enti e le associazioni locali, primo tra tutti il Comune di Forlì che ha concesso la partenza della marcia in Piazza Saffi, nel cuore della nostra città. Il PP Bruno Greppi ha ricordato i 105 sponsor, i 160 volontari, il Gruppo Consorti, il Rotaract e l’Interact, il Rotary Club Forlì Tre Valli e tutti i soci del nostro Club che hanno dato il loro contributo. Ma noi per primi non possiamo che ringraziare Bruno per come ha saputo organizzare e coordinare, con la sua consueta maestria e precisione, un’iniziativa senza precedenti che ha dato al Rotary quella visibilità che tanto ricerca per fare conoscere a tutti i cittadini le sue iniziative e attività di solidarietà. Come ha precisato anche Franco Fabbri, “vedere tutta la gente con attorno al collo il simbolo del Rotary ci ha fatto capire che in quella giornata tutti erano rotariani, perché il Rotary è il mondo”.

Dopo lo straordinario successo dell’iniziativa “Run to End Polio Now” organizzata dal nostro Club e tenutasi in Piazza Saffi lo scorso 07 maggio 2017, questa serata non poteva che aprirsi con una infinita e più che meritata serie di ringraziamenti a tutti i soci che hanno partecipato all’organizzazione dell’evento e anche a quelli che hanno partecipato alla marcia stessa. Il Presidente ha letto un messaggio del nostro Governatore Franco Venturi, il quale ha espresso non solo gratitudine ma persino il suo più vivo stupore per un evento unico nel suo genere. Lo riportiamo integralmente: “Carissimo Fabio, Carissimo Salvatore, Carissimi tutti, ieri a Forlì è avvenuto un miracolo che poche volte ho visto avverarsi nel Rotary, forse a San Diego e in qualche Congresso Internazionale, l’orgoglio, la felicità, la voglia di esserci, di appartene-

re, di lavorare per il proprio Club, per il proprio Distretto, per il Rotary International. Un lavoro certamente immane che si è trasformato in realtà solamente perché tutti, o comunque moltissimi, hanno lavorato insieme, in armonia, rispetto e amicizia. Un miracolo, come a noi è sembrato entrando in piazza Saffi, ma che, credo, a Fabio, a Salvatore e a tutti i soci di Forlì dava sì emozioni, ma sicuramente meno che a noi, perché voi siete da sempre abituati a fare miracoli. Grazie, grazie, grazie mi sono sentito veramente orgoglioso di essere rotariano, di essere il governatore di un Distretto dove un suo Club, il vostro, è capace di portare la nostra ruota, i nostri service, i nostri ideali, in Piazza, in mezzo alla gente, testimoniando con la propria presenza, con il proprio lavoro, con la propria perfetta organizzazione



Fabio Fabbri , Edoardo Polidori

Dopo questi momenti commoventi e celebrativi, siamo passati al tema della serata, dedicata a: “Un secolo di droghe: eroina, alcool e altro dal ‘900 a oggi”, con relatore il Dott. Edoardo Polidori, Direttore del SERT, Unità Operativa Dipendenze Patologiche dell’Azienda USL Romagna – Forlì.

Il Dott. Polidori ha concentrato la sua relazione sulla storia della nascita delle droghe e della loro diffusione, argomento sicuramente poco noto e conosciuto in relazione alle droghe di cui più spesso si parla in toni medici, e per questo certamente interessante.

Polidori ha raccontato come tutto abbia avuto origine dall’invasione dell’India da

parte della Compagnia Britannica delle Indie Orientali e dal commercio di thè. Gli inglesi in quel periodo producevano oppio e lo offrivano come merce di scambio e strumento di pagamento, soprattutto ai cinesi. La lotta per il controllo dell’oppio ha portato alla Guerra dell’Oppio, a seguito della quale gli inglesi ottennero la città di Hong Kong.

Quando a metà dell’800 fu scoperto l’oro negli Stati Uniti, anche gli americani iniziarono a guardare alla Cina che aveva manodopera a basso costo e poteva essere pagata con oppiacei. Da lì iniziò la migrazione di moltissimi cinesi in America, i quali, finita la corsa all’oro, si rifugiarono nelle grandi città americane

in cui portarono anche l’oppio. A causa dell’oppio i cinesi vennero giudicati pericolosi tanto che fu emanato l’Exclusion Act del 1882 con il quale essi vennero cacciati dagli Stati Uniti e vennero bloccati tutti i rapporti commerciali con la Cina stessa. Tali rapporti restarono fermi fino ad inizio del ‘900, quando si tenne la prima Convention Internazionale sull’Oppio a Shanghai. Con la Conferenza dell’Aia del 1912 l’oppio venne poi dichiarato illegale assieme a cocaina e morfina. In quel periodo, ha spiegato Polidori, la campagna contro le sostanze stupefacenti è diventata campagna contro le minoranze, perché il loro utilizzo era ricondotto non solo ai cinesi ma anche alle popolazioni nere (per la cocaina), o messicane (per la marijuana). Con il proibizionismo degli anni ‘20 nascono le grandi organizzazioni criminali per la distribuzione dell’alcool, a cui si affiancherà poi anche quella delle sostanze stupefacenti.

E così fino ai giorni nostri, tempi in cui le droghe non solo sono state diffuse ma hanno proliferato a dismisura anche a causa di una legislazione farraginosa e poco chiara.

Polidori ha concluso la sua relazione lasciandoci con un quesito aperto, invitandoci a riflettere se la diffusione del consumo di droghe è in diminuzione o in aumento.

(53 soci, assiduità 47,7%)

Concerti Rotary

Con la partecipazione del nostro socio onorario, il soprano Wilma Vernocchi



Casa di riposo "Pellegrino Artusi"

Via Massi, n.2 - 47034 Forlimpopoli (FC)

Sabato 13 maggio 2017, ore 15:00

Concerto Strumentale della

Giovane Orchestra dell'Istituto Musicale "Angelo Masini" di Forlì
diretta dal M.^o FAUSTO FIORENTINI

Verranno eseguite musiche di:

ROTA, MORRICONE, BRAHMS, MASCAGNI, STRAUSS, LEHAR

Violini: Nicoletta Casadei Lelli, Corrado Ciuffolini, Christian Montalti, Michela Prati, Giorgia Ricci, Sofia Brugugnoli, Margherita Forti, Giorgia Girelli, Emilia Fabbrica, Elisabetta Macri, Margherita Bartolini, Alice Lazar, Alex Camporesi

Flauti: Martina Allegretti, Beatrice Bacca, Michela Rosetti, Virginia Bosi

Oboi: Francesco Vitali, Lucia Fiorani

Clarineti: Eleonora Balzani, Sandra Campacci

Sassofoni: Pietro Ghini, Umberto Girelli, Lorenzo Manzato, Alessandro Vio, Federico Zappia

Tromba: Riccardo Costa

Percussioni: Riccardo Ravaio

Pianoforte: Enrico Monti

Con la partecipazione del soprano Wilma Vernocchi

INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO



Casa di riposo "Villa del Pensionato"

Via San Francesco n.3 - 47017 Rocca San Casciano (FC)

Sabato 27 maggio 2017, ore 15:30

Concerto Strumentale della

Giovane Orchestra dell'Istituto Musicale "Angelo Masini" di Forlì
diretta dal M.^o FAUSTO FIORENTINI

Verranno eseguite musiche di:

ROTA, MORRICONE, BRAHMS, MASCAGNI, STRAUSS, LEHAR

Violini: Nicoletta Casadei Lelli, Corrado Ciuffolini, Christian Montalti, Michela Prati, Giorgia Ricci, Sofia Brugugnoli, Margherita Forti, Giorgia Girelli, Emilia Fabbrica, Elisabetta Macri, Margherita Bartolini, Alice Lazar, Alex Camporesi

Flauti: Martina Allegretti, Beatrice Bacca, Michela Rosetti, Virginia Bosi

Oboi: Francesco Vitali, Lucia Fiorani

Clarineti: Eleonora Balzani, Sandra Campacci

Sassofoni: Pietro Ghini, Umberto Girelli, Lorenzo Manzato, Alessandro Vio, Federico Zappia

Tromba: Riccardo Costa

Percussioni: Riccardo Ravaio

Pianoforte: Enrico Monti

Con la partecipazione del soprano Wilma Vernocchi

INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO



Casa di riposo "Opera Pia Spedale G. Zauli"

Piazzale SS. Annunziata n.6 - 47013 Dovadola (FC)

Sabato 20 maggio 2017, ore 16:00

Concerto Strumentale della

Giovane Orchestra dell'Istituto Musicale "Angelo Masini" di Forlì
diretta dal M.^o FAUSTO FIORENTINI

Verranno eseguite musiche di:

ROTA, MORRICONE, BRAHMS, MASCAGNI, STRAUSS, LEHAR

Violini: Nicoletta Casadei Lelli, Corrado Ciuffolini, Christian Montalti, Michela Prati, Giorgia Ricci, Sofia Brugugnoli, Margherita Forti, Giorgia Girelli, Emilia Fabbrica, Elisabetta Macri, Margherita Bartolini, Alice Lazar, Alex Camporesi

Flauti: Martina Allegretti, Beatrice Bacca, Michela Rosetti, Virginia Bosi

Oboi: Francesco Vitali, Lucia Fiorani

Clarineti: Eleonora Balzani, Sandra Campacci

Sassofoni: Pietro Ghini, Umberto Girelli, Lorenzo Manzato, Alessandro Vio, Federico Zappia

Tromba: Riccardo Costa

Percussioni: Riccardo Ravaio

Pianoforte: Enrico Monti

INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO



13 maggio '17 concerto Casa di riposo "Pellegrino Artusi" - Forlimpopoli.

20 maggio '17 concerto - casa di riposo "Opera Pia Spedale G. Zauli" Dovadola
Con la partecipazione del Sindaco di Dovadola, Gabriele Zelli.

27 maggio '17 concerto - Casa di riposo "Villa del Pensionato" Rocca San Casciano.
Con la partecipazione del Sindaco di Rocca San Casciano Rosaria Tassinari.

Sabato 13 Maggio 2017
Visita guidata alla Mostra "Art Decò – Gli anni ruggenti in Italia"

ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia

FORLÌ
Musei San Domenico
11 febbraio
18 giugno 2017



Anche quest'anno il nostro Club ha visitato la mostra ai musei del San Domenico Art Decò
Gli anni ruggenti in Italia.

Martedì 16 Maggio 2017

“Il RYLA di Cesenatico e il RYPEN di Bertinoro”



Franco Maria Guarini, Fabio Fabbri, Aida Morelli con la Delegazione Argentina

Martedì 16 maggio si è svolta la tradizionale e interessante serata dedicata ai giovani partecipanti al RYLA e al RYPEN, importanti progetti del Rotary International rivolti alle nuove generazioni.

In questa annata rotariana il nostro Club ha inviato 3 brillanti giovani al RYLA ed altrettanti 2 brillanti giovani studenti delle scuole superiori al RYPEN.

Il Presidente Fabio Fabbri ha introdotto la serata condividendo l'esperienza di due giovani del Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) che parteciparono al RYLA internazionale, svoltosi a Birmingham nel 2009 nei giorni immediatamente precedenti la Convention internazionale.

“La prima frase che è apparsa sullo schermo nella sala conferenze durante l'inaugurazione del RYLA è stata <Be the change you wanna see in the world> Mahatma Gandhi; ecco questo è il senso dei nostri tre giorni a Birmingham – affermavano i due giovani – ovvero non dobbiamo avere la presunzione di cambiare il mondo, ma essere parte del cambiamento. Per tre giorni quindi abbiamo dimenticato il mondo che ci circondava – proseguirono i due giovani – e ci siamo immersi totalmente nell'atmosfera ryliana internazionale, eravamo tutti membri

di uno stesso microcosmo e tutti abbiamo indossato per tre giorni solamente i jeans e le magliette che abbiamo ricevuto al nostro arrivo alla Cotton House. Non importava da quale parte del mondo provenissimo ma solo il nostro spirito e la volontà di collaborazione e di essere membri attivi della nostra squadra. Durante l'ultima serata, prima di presentare i nostri elaborati, ci hanno chiesto se Leader si nasce o si diventa. Alla luce della nostra esperienza rotaractiana e ryliana, leader si nasce ma si diventa; con questo vogliamo enfatizzare che non tutti possono ricoprire ruoli di leader ma possono ad ogni modo rendersi protagonisti in una squadra collaborando insieme per la realizzazione di un progetto”.

I nostri tre ragazzi ryliani hanno confermato anche loro l'unicità e la straordinarietà dell'esperienza del RYLA, appropriandosi di una storica frase citata dal nostro socio Alberto Minelli, delegato Rotary per le nuove generazioni, “...che al RYLA si arriva da soli e si va via in 80”, espressione che dimostra come si crei un gruppo tanto coeso e affiatato in una sola settimana di lavoro insieme. Anche da parte dei ragazzi che hanno partecipato al RYPEN è stata sotto-

lineata l'importanza della condivisione con altri ragazzi provenienti da tutto il mondo di valori fondanti la nostra vita in comune che affondano le radici proprio nel Rotary. La ricerca del senso più profondo della nostra esistenza, cercando di trovare in ciascuno di noi la capacità di sviluppare una leadership che ci contraddistingua, ci permette di essere testimoni di valori che rendono unica la nostra vita – questo è quanto è emerso, in estrema sintesi, dai nostri due ragazzi che hanno partecipato al RYPEN. Tra gli ospiti della serata l'Assistente del Governatore, Aida Morelli e il Presidente della Sottocommissione Distrettuale RYPEN, Andrea Bandini. Nel corso della serata il Presidente Incoming Mario Fedriga ha aggiornato i presenti circa i temi conduttori dell'annata rotariana 2017-2018 che sono stati presentati a Parma, nel corso dell'Assemblea Distrettuale del 6 maggio scorso. E' stato anche conferito un PHF alla dott.ssa Raffaella Alessandrini, consorte di un nostro socio, per il preziosissimo contributo professionale e lo spirito di servizio rotariano messi in campo per la realizzazione di alcuni importanti service di questa annata, rivolti alle nuove generazioni delle scuole di Forlì.

Sabato 20 Maggio 2017

“Ciccioni. Al di là di ciò che appare”

Sabato 20 maggio l'Associazione “Sartoria Teatrale” ha messo in scena lo spettacolo “Ciccioni. Al di là di ciò che appare” diretto da Denio Derni e Stefania Polidori, i cui interpreti sono stati obesi ed ex obesi, attuali pazienti dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. Si tratta di un progetto ideato e sostenuto dal Gruppo Consorti del nostro Club, che ha visto anche il patrocinio del Comune di Forlì, del Comune di Forlimpopoli, di Casa Artusi, del Gruppo Cultura dell'ASL Romagna e dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna. La novità assoluta di questo spettacolo è che per la prima volta si parla del tema dell'obesità per offrire l'occasione al pubblico di superare i pregiudizi e gli stereotipi nei confronti di veri ammalati che però non sono considerati vittime di una malattia. Il pubblico si è trovato di fronte a un grande frigorifero a cui gli attori sono legati da un cordone ombelicale, entro il quale di volta in volta si trovano imprigionati gli obesi, come rappresentazione di una dipendenza che porta alla perdita del senso della bellezza della vita. L'intreccio dei racconti, alternati da ironia e dramma, ha mostrato i vari aspetti delle difficoltà del vivere quotidiano: motorie, psicologiche e relazionali. E' stata mostrata come la dipendenza dal cibo sia simile ad altre, con in più il fatto che il cibo è più facile da reperire e che può portare a malattie legate all'obesità fino ad arrivare alla morte. Questo percorso teatrale per la preparazione dello spettacolo, che si è svolto in diversi mesi, ha avuto anche una valenza terapeutica perché è stato constatato che il linguaggio teatrale può aiutare i pazienti ad affrontare il percorso di guarigione e tenere a bada il rischio di ricadute. Ed è per questo che l'ASL della Romagna e il team di medici del reparto di chirurgia endocrina dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì,

unitamente agli psicoterapeuti che aiutano i pazienti durante il percorso di preparazione all'intervento bariatrico, ritengono di inserire l'esperienza teatrale come cura, visti gli esiti estremamente positivi di questo percorso che hanno determinato il recupero dell'autostima e della consapevolezza di se stessi come ci riferiscono alcuni interpreti dello spettacolo: *“in qualunque modo sia il futuro...la mia partecipazione alla realizzazione dello spettacolo ha fatto sì che ho conosciuto compagni e compagne di grande valore. Il valore umano, la simpatia e la solidarietà rimarranno dentro di me come un grande dono. Ringrazio chi ha creduto in me, riuscendo a tirare fuori cose per me impensate. Ne esco arricchita di una maggiore autostima e consapevolezza di me stessa. Sono sicura che la mia inadeguatezza che mi ha accompagnato fino a 65 anni si è molto attenuata... Mirella”*; *“...mai avrei pensato di recitare, però non avevo dubbi sull'impegno e l'entusiasmo del nostro gruppo. Siamo una bella banda che il destino burlone ha voluto che le nostre strade si incrociassero. Spero che con lo spettacolo se arriverà un quarto delle nostre emozioni sarà un successo, aprirà un mondo sull'obesità che oltre un corpo c'è molto di più dietro e dentro...Sonia”*; *“...non avevo mai recitato, in questi mesi di prove su prove e mesi di lavoro, tanto lavoro mi sono visto molto sfacciato nell'ambito di recitare in un teatro così grande, con questo posso dire che la prima è andata, ora mi sento pronto per la seconda, la terza, la quarta, tutte quelle che ci saranno, mi hanno dato veramente una carica che spero vivamente che ci siano delle altre date da fare in altri posti sicuramente, è un'emozione grandissima, specialmente essere arrivato su quel palco per la prima volta, aver rivisto una mia professoressa delle medie e diver-*

si amici e per questo vi ringrazio infinitamente anche per aver creato questo gruppo fantastico... Jacopo”; *“Abbiamo lottato come leoni per combattere i nostri fantasmi e in scena li abbiamo dissolti, buttandoli sul palco, fidandoci di chi ci diceva che era possibile...Lucia”*. La nostra comunità forlivese ha risposto con una forte adesione occupando tutti i posti della platea del Teatro Diego Fabbrì, a testimonianza di come queste tematiche siano particolarmente sentite e attuali. In particolare il Vice Sindaco Lubiano Montaguti, in rappresentanza del Comune di Forlì, ha evidenziato, nel suo intervento a conclusione dello spettacolo, come sia importante proseguire questo progetto educativo e formativo anche per gli istituti comprensivi delle scuole di Forlì. A questo proposito medici e pazienti/attori faranno anche interventi nelle scuole oltre ad altri spettacoli a teatro proprio perché solo attraverso una testimonianza oggettiva, fornita da persone che hanno purtroppo vissuto l'esperienza dell'obesità e mediante una proposta formativa che ha radici molto profonde nella medicina e nella psicologia si possono far crescere i nostri giovani riducendo il rischio di imbattersi in queste problematiche. Tant'è vero che i dati statistici sono abbastanza allarmanti in quanto mostrano che oltre il 50% della popolazione italiana è a rischio di obesità, anche nelle fasce di età molto giovanili. Questa armata Brancaleone di attori che “ha finto di fingere” ha conquistato il pubblico a tal punto che al termine dello spettacolo è stata sommersa da lunghissimi applausi che si sono conclusi con una standing ovation di tutti gli spettatori, sottolineando così l'ampio apprezzamento per le forti emozioni e il coinvolgimento trasmessi dagli attori stessi.

Martedì 23 Maggio 2017

"La diplomazia vista dal di dentro. Profilo personale, attività e vita quotidiana del diplomatico da Metternich a Trump"



Alcuni partecipanti alla serata

E' stata un'interessantissima serata la conviviale di martedì 23 maggio, dedicata alla diplomazia in cui il relatore Antonio Bandini, diplomatico e ambasciatore italiano ha trattato il proprio tema in maniera coinvolgente e appassionante. La serata è iniziata con una particolare accoglienza riservata a Tony Oliva, socio del Rotary Club di Tulsa (Oklahoma, USA), e a sua moglie Christian per essere stati in visita al nostro Club durante un soggiorno in Italia ed in particolare a Forlì per fare alcune ricerche sul nonno, nato proprio a Forlì agli inizi del Novecento, battezzato al Duomo e poi emigrante negli Stati Uniti. Tony ci ha raccontato che il suo Club (n°2500) del Distretto 6110 ha attualmente 365 soci, un Club piuttosto grande, che fino a 15-20 anni fa aveva raggiunto il ragguardevole numero di 500 soci. Al termine della cena il relatore ha brillantemente esposto il tema della diplomazia dalle sue origini fino ai giorni nostri. La diplomazia nacque inizialmente come lo studio di documenti, poi si sviluppò per trovare soluzioni di pace e per deporre le armi. L'antica Grecia inviò per prima gli *oratori* perché erano convinti che fossero molto abili nel convincere gli altri a deporre le armi e a costruire la pace. Sembra addirittura che i primi diplomatici veri e propri fossero i bizantini ed alcune regole che furono fissate a Bisanzio sono valide ancora oggi

(ad esempio il cerimoniale di presentazione di un ambasciatore al capo di governo - all'epoca bizantina il capo di governo era il re). Anche la diplomazia, quella moderna, è un'invenzione tutta italiana, nasce nel XVI secolo e nasce alle buone maniere, cioè a tavola durante il pranzo di nozze fra Caterina de' Medici ed Enrico II. Nel XVII secolo si sviluppa in Francia dove nascono ben quindici ambasciate e dopo la pace di Westfalia nacque la necessità di scambiarsi dei diplomatici europei. Dai trattati di Versailles nell'Ottocento nasce la diplomazia da trattati internazionali. Fino ad arrivare nel secondo dopoguerra in cui la diplomazia si apre anche allo sviluppo dei Paesi meno sviluppati, comincia a far parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e di tante altre organizzazioni. L'ambasciata italiana è una delle ambasciate che è maggiormente al servizio degli italiani all'estero, più di ogni altra ambasciata (ad esempio quando ci fu un black-out a New York agli italiani che erano in partenza per l'Italia fu rimborsato il biglietto aereo dall'ambasciata). Il senso di servizio allo Stato è la cosa fondamentale per un ambasciatore; il diplomatico non ha un orario di lavoro, non c'è nemmeno un momento in cui è se stesso ed un momento in cui è diplomatico! Inizialmente gli ambasciatori italiani erano nobili, non stipendiati, erano persone oneste che mentiva-

no per il loro Paese, poi si cambiò e gli accessi alla carriera diplomatica avvenivano per concorso, così come avviene oggi. Il relatore Bandini ci ha poi spiegato come oggi rivesta un ruolo fondamentale la comunicazione, dal difendere gli interessi del proprio paese si è passati a difendere l'immagine del proprio capo di governo. Saper trasformare l'antagonismo in serena discussione, trovare un "lubrificante" che renda il dialogo sempre più fluido rimangono comunque gli elementi cardine della diplomazia. La diplomazia resta sempre l'arte di esporre l'ostilità con cortesia, l'indifferenza con interesse, l'amicizia con prudenza; è l'arte di saper comprendere e leggere correttamente gli interlocutori, dagli artisti agli immigrati che ti chiedono un visto, dai grandi finanziari ai piccoli produttori di provincia. Occorre quindi avere interesse nella gente, capire la loro cultura, non perdere mai di vista gli interessi del tuo Paese, ma saperli leggere con la testa dell'interlocutore, sia esso un mullah iraniano o un agricoltore bergamasco (il secondo è più difficile, ha detto Bandini). Nel corso della serata è stato conferito un PHF al nostro socio Alessandro Rondoni per il particolare impegno professionale messo al servizio del Club e del Rotary, alla presenza dell'Assistente del Governatore, Aida Morelli.

(51 soci, assiduità 47,3%)

Venerdì 26 — Domenica 28 Maggio 2017

IV Congresso distrettuale, amicizia e attenzione ai giovani



Hanno partecipato: Fabio Fabbri e gentile consorte Francesca. Alfonsino Badini, Rinaldo Biserni e gentile consorte Patrizia, Claudio Cancellieri e gentile consorte Daniela, Mario Fedriga, Giovanna Ferrini, Franco Maria Guarini, Imbroglini Fernando e gentile consorte Anna, Stefania Leoni, Alberto Minelli, Roberto Ravaioli, Salvatore Ricca Rosellini e gentile consorte Isa, Marisa Rossi, Alberto Zambianchi, Enrico Sangiorgi

IV CONGRESSO DISTRETTUALE, AMICIZIA E ATTENZIONE AI GIOVANI

Un viaggio intenso e appassionante nel Rotary, che ha rinnovato e nutrito la voglia e l'orgoglio di essere rotariani. Ecco come possiamo definire l'essenza del IV Congresso del Distretto 2072, appena concluso. Dopo un concerto molto ben riuscito al Conservatorio Martini di Bologna, che ha coinvolto i giovani e i giovanissimi di due bande eccezionali e un duo più maturo di grande caratura, il Congresso si è espresso sabato e domenica con un calendario di interventi tutti molto mirati e interessanti. In apertura i saluti e il discorso del Governatore Franco Venturi e del rappresentante del Presidente Internazionale, l'argentino Luis

Vicente Giay, hanno subito segnato il passo del Congresso, improntato sull'armonia, l'amicizia, e un occhio concreto ai giovani. Il clima molto accattivante creato da Franco Venturi e supportato da Giay, in perfetta sintonia con il nostro Governatore, ha subito attirando l'attenzione al cuore del tema del Congresso: un link per i giovani, da parte di un pubblico molto folto ed attento, presente sia sabato che domenica.

Dalla tavola rotonda di sabato, impostata in modo molto ritmato, sino all'incontro con Giulio Mohamed Sanna Ali, (Santa Lucia Basket) l'atleta somalo in carrozzina colpito da piccolo dalla poliomielite, sino alla firma della convenzione tra il nostro Distretto e l'Agenzia Regionale Protezione Civile per la formazione di squadre rota-

riane di intervento in caso di calamità, il Congresso non ha mai perso il suo carattere forte e interessante, che ha saputo catturare l'attenzione di tutti. Poi il finale, con le premiazioni, la consegna del collare da Franco Venturi a Maurizio Marcialis, i saluti, le riflessioni su una annata ormai prossima alla conclusione. Il tutto permeato da una forte emozione (e commozione) che ha contagiato il folto pubblico rotariano presente, unito indiscutibilmente da un forte sentimento di coesione e di appartenenza.

Maria Grazia Palmieri, Presidente Sottocommissione Distrettuale Comunicazione Interna ed Esterna (Rotary Club Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano).

Martedì 30 Maggio 2017
Interclub con il Rotary Forlì Tre Valli



Alcuni partecipanti alla serata

Martedì 30 è stato organizzato un Interclub con il Rotary Club Forlì Tre Valli al Grand Hotel di Castrocaro.

Questa serata è davvero speciale - esordisce il Presidente Fabio Fabbri - prima di tutto perché sono riuniti due Club che insieme hanno raggiunto un risultato straordinario, la realizzazione della podistica "Run To End Polio Now", progetto che è stato citato al Congresso Distrettuale di Bologna in varie occasioni.

Sabato mattina è stato citato tra i tre più importanti progetti dell'annata 2016-2017 portati a termine nel nostro Distretto per la raccolta fondi per la Polio Plus, durante la relazione del PDG Pietro Pasini, Presidente della Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation.

Domenica mattina sono poi state trasmesse delle immagini della Marcia nel corso della proiezione di un video che mostrava i service

dell'annata.

Alla fine dell'intervista, condotta magistralmente dal PP Salvatore Ricca Rosellini, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Polio Plus, Giulio Mohammed Sanna Ali ha ricevuto una standing ovation da tutti presenti al Congresso!

Domenica mattina abbiamo visto poi la bandiera italiana che veniva fatta scendere dal campanile di San Mercuriale grazie allo straordinario contributo dei VV.F. del Comando Provinciale di Forlì-Cesena... c'è stato un lunghissimo applauso!!!

Un altro motivo perché questa è una serata speciale - continua il Presidente - è che abbiamo avuto un esempio che non c'è il Rotary del centro città e il Rotary della periferia, ma c'è un unico Rotary, il Rotary International!!

Nel corso del discorso di apertura del Congresso Distrettuale fatto dal Rappre-

sentante del Presidente Internazionale Luis Vicente Giay, Past Presidente Internazionale (1996-1997), sono stati sviluppati concetti che dimostrano come sia stato fatto Rotary anche in questa eccezionale avventura della Run.

Desidero condividere questo passaggio: ricordate che il Rotary iniziò il progetto 3H (Health, Hunger, Humanity), ma il Rotary si fa con altre 3H - ha detto Luis - Head, Heart, Hands...e noi abbiamo usato proprio testa, cuore e mani per questo straordinario progetto, che il Sindaco di Forlì ci ha invitato a ripetere, proprio per il grande coinvolgimento e la straordinaria partecipazione manifestati dalla cittadinanza, dalle associazioni di volontariato e dalle imprese locali.

Prima di passare la parola al PP Bruno Greppi, impeccabile e ed eccezionale regista della podistica, il Presidente del Club Forlì Tre Valli, Rossella Tassinari si unisce all'introduzione fatta da Fabio Fabbri, sottolineando come la Run To End Polio Now abbia avuto un grande successo proprio per il grande lavoro di squadra fatto insieme tra i due Club ed anche per la capacità di coinvolgimento delle istituzioni, delle associazioni di volontariato della città e delle vallate e delle imprese locali che la manifestazione ha saputo mettere in atto.

Anche l'Assessore allo Sport, Sara Samorì, ha sottolineato il grande successo di questo evento, molto importante per la città di Forlì e ha ringraziato il Rotary a nome del Sindaco di Folì e di tutta l'amministrazione comunale per la capacità coagulante che questo evento ha saputo trasmettere alle varie organizzazioni della nostra comunità e alla cittadinanza, portando in Piazza migliaia di persone.

Presenti in sala anche molti rappresentanti delle associazioni di volontariato coinvolte nella manifestazione che si sono complimentate, in più occasioni, con il Rotary mettendosi a disposizione anche per gli anni prossimi auspicando di poter essere coinvolte nelle prossime edizioni.

Serata davvero speciale: il PP Bruno Greppi ha ringraziato in modo molto preciso e appassionante tutti coloro che in un qualche modo e a vario titolo hanno contribuito e lavorato per organizzare la podistica, lavoro che iniziò addirittura il



Fabio Fabbri, Rossella Tassinari

31 marzo 2016 con la prima riunione in Comune davanti all'Assessore allo Sport Sara Samorì.

La serata è poi proseguita con la proiezione di un video molto bello realizzato da Emanuele Tumidei che unisce la storia dell'evoluzione del progetto Polio Plus con le immagini del 7 maggio e di tutte le fotografie scattate dagli insostituibili e appassionati PP Franco Fabbri e PP Marisa Rossi.

Non è finita: abbiamo scoperto anche la magnifica sorpresa

che ci ha preparato Ido Erani, un quadro raffigurante il ritratto di Paul Harris che il nostro Club donerà al Rotary International durante la Convention Internazionale ad Atlanta il prossimo giugno.

Ed infine non poteva essere serata migliore per spillare un nuovo socio dell'Interact Forlì, Sebastiano Marrazzo, giovane sportivo e recente promessa della pallavolo forlivese.



Fabio Fabbri, Ido Erani

La lettera di Giugno 2017 del Governatore del Distretto Rotary 2072

Franco Venturi



Il governatore Franco Venturi
Distretto Rotary 2072
A-R 2016—2017

Carissimi Amiche ed Amici, il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di giugno ai Circoli Rotary, ma io, la mia ultima lettera mensile, vorrei dedicarla all'Amicizia. Di questo sentimento, al quale, la letteratura, l'arte, la tradizione ed il comune sentire, hanno nei secoli attribuito il rilievo che sappiamo e che trova giusto riscontro nell'animo di tutti gli uomini di buona volontà.

L'amicizia è donazione di sé senza contropartite, è valore che dobbiamo essere capaci di offrire agli altri prima di pretenderlo, è capacità di fare un passo indietro quando necessario, è motivazione ad incontrarsi, ad entrare in sintonia, a lavorare insieme su obiettivi condivisi.

L'amicizia è desiderio sincero del bene dell'amico, della realizzazione delle sue aspirazioni, ed il peggiore insulto che possiamo

Uno dei grandi programmi storici del Rotary è stato il nostro programma delle 3 H, che prese il nome dalle iniziali delle parole inglesi: Health (salute), Hunger (fame), Humanity (Umanità). Vorrei aggiungere altre 3H nascoste del Rotary: Head (testa), Heart (cuore), Hands (mani).

arreçarle è di cercare di abusarne, per condizionare gli altri a fare quello che vogliamo.

Paul Harris definì l'Amicizia la roccia su cui egli fondò il Rotary, se è vera e genuina, è anche madre di quella tolleranza, che egli definì come il cemento che l'ha tenuta insieme per tanti anni.

Quando parliamo di amicizia rotariana, noi dovremmo forse, in molti casi, parlare piuttosto di buona conoscenza, quella che nasce dalla frequentazione, e che, alimentata dalla stima e dal rispetto reciproco e da tutto quanto noi siamo disposti e possiamo fare per coltivarla, può trasformarsi in vera Amicizia.

Di amicizia, mi sono sentito circondato durante tutta l'annata, dovunque nel Distretto. La meravigliosa partecipazione, al recentissimo Congresso, ha costituito, oltre che una testimonianza di passione ed attaccamento al Rotary, un ulteriore prova di affetto nei miei confronti e di Luciana.

Nel ringraziare di cuore i quasi seicento rotariani che hanno partecipato ai lavori, ringrazio anche coloro che, regolarmente prenotati, hanno dovuto, purtroppo, per serie ragioni, rinunciare, preannunciandomi, con sensibilità, la loro assenza, e testimoniandomi, ancora una volta la loro vicinanza.

Il vostro calore, amiche e amici tutti, mi ha fatto vivere un Congresso

straordinario: mi spiace solo sia finito, perché le sensazioni, le emozioni, la commozione, che sono scaturite, particolarmente nella giornata di domenica, mi hanno veramente fatto toccare con mano, e godere fino in fondo, la magia del Rotary.

Allora consentitemi di parlare un po' anche di questo Congresso, soprattutto a chi non ha potuto esserci.

Abbiamo avuto il privilegio e l'onore di avere con noi come rappresentante del Presidente Internazionale Luis Vicente Giay con la sua gentile consorte Celia, due vere colonne portanti del Rotary International: Luis è stato Presidente Internazionale e ne ha ricoperto tutte le cariche più alte e Celia è stata Vice Presidente Internazionale due anni fa.

Vorrei riportarvi quindi uno dei suoi interventi in cui Luis ci ha parlato del valore dell'amicizia tra rotariani:

Amicizia, esperienza professionale, ideale rotariano e tolleranza sono le caratteristiche che definiscono il vero rotariano.

I nostri principi si applicano a tutte le persone che sono in contatto con il Rotary.

Milioni di persone sono animate dallo spirito rotariano e cercano di migliorare le condizioni di vita degli altri: senza i suoi soci l'ideale del Rotary resterebbe lettera morta.

I rotariani costituiscono il centro della nostra organizzazione e portano le loro componenti principali: il buon senso, l'equità, l'integrità, la solidarietà, la nobiltà d'animo, la generosità, la determinazione, la leadership, il servizio e l'espressione di simpatia verso gli altri.

Pensiamo che il Rotary sia un grande edificio: ogni membro dell'organizzazione, sia esso uomo o donna è un mattone che permette di formare l'insieme di questo prodigioso strumento al servizio della collettività.

Uno dei grandi programmi storici del Rotary è stato il nostro programma delle 3 H, che prese il nome dalle iniziali delle parole inglesi:

Health (salute), Hunger (fame), Humanity (Umanità).

Vorrei aggiungere altre 3H nascoste del Rotary: Head (testa), Heart (cuore), Hands (mani).

Si tratta di una riflessione di cuore e di impegno attivo, una formula che ci aiuterà a realizzare i nostri obiettivi.

Questi 3 nuovi elementi dovranno essere usati comunque congiuntamente:

chi usa solo il suo intelletto è un pensatore;

chi agisce solo secondo il suo cuore è un buon samaritano;

chi utilizza solo le sue mani è un bravo operaio;

chi sposa il cuore all'intelletto è un filantropo;

chi si serve solo del cuore e delle mani è un'artista;

chi unisce all'intelletto il lavoro manuale è un tecnico.

Soltanto chi sa realizzare nel corso della propria vita la simbiosi di questi tre elementi - testa, cuore e mani - raggiunge la completezza e diventa un vero rotariano, una persona d'azione.

Ogni rotariano è l'artefice del destino di tutto il Rotary.

Perciò vi incoraggio ad usare la testa, il cuore e le vostre mani per costruire il futuro del Rotary e per dimostrare che il Rotary è al servizio dell'umanità.

Armando De Nigris – Rotary Club Modena Muratori – Balsamico Village

Giorgio Ferrari – Rotary Club Reggio Emilia – CREDEM - Parmigiano

Francesco Galli – Rotary Club Bologna Sud – Millefili S.p.a.

Mario Gambigliani Zoccoli – Rotary Club Modena – Aceto Balsamico

Carlo Mantellini – Rotary Club Bologna - BluVanti Maserati

Simona Michelotti – La Serenissima – torta “Tre Monti”, San Marino

Cinzia Ori – Rotary Club Ferrara – Distillerie Moccia - Zabov

Sergio Poletti – Rotary Club Bologna Valle del Samoggia - S.P.E. agende

Giuseppe Rodolfi – Rotary Club Parma – Ortolina

Alberto Salvadori – Rotary Club Bologna Sud – La Battagliola – Lambrusco

Anna Maria Stefanelli – Rotary Club Bologna Carducci - Mercedes Benz

Daniele Versari – Rotary Club Forlì tre Valli – Estados Caffè solidale

A tutti ancora grazie per la vostra grande generosità.

Ed ora, fra meno di due settimane, si terrà la Convention di Atlanta.. Sarà una ulteriore importante occasione di condivisione di amicizia, questa volta, con le decine di migliaia di rotariani di tanti paesi che avremo modo di incontrare, e che ci aiuterà a sentirci parte di quella internazionalità che è insita nel nome stesso del nostro sodalizio. Un sincero grazie agli amici che mi accompagneranno in questa bella avventura.

Questa è la mia ultima lettera, amiche ed amici, e la scrivo a conclusione di un'annata speciale, unica e indimenticabile per le emozioni che tutti mi avete regalato e che porterò sempre nel cuore.

Ancora grazie a tutti voi, che stringo in un affettuoso, grande e sincero abbraccio.

Con gli auguri più belli di ogni successo al caro Maurizio, che fra poco più di un mese si metterà in movimento per le vie del Distretto, affidato, l'anno prossimo, alle sue cure.

Vi ripropongo, in questo mese dell'Amicizia, una poesia scritta da una bambina toscana, che fu letta al Congresso di mio cognato Gianni Bassi, che si intitola

“Per fare un amico”

Per fare un amico ci vuole una sola parola: “ti voglio bene”

Per fare un amico ci vuole una cosa sola: “un abbraccio”.

Per fare un amico ci vuole una promessa: “ti aiuterò”.

Per fare un amico ci vuole un cuore grande per ospitare un tesoro.

Con questo, con i cuori gonfi di emozione, di affetto e di amicizia vi salutiamo e vi inviamo, per l'ultima volta, il nostro, più sincero augurio di Buon Rotary!!

Franco e Luciana



Il Presidente Internazionale
John F. Germ
A-R 2016—2017

La lettera di *Giugno* 2017 del Presidente del Rotary International John F. Germ

Crescendo a Chattanooga, Tennessee, io e i miei fratelli abbiamo imparato da giovani a lavorare duramente. Questo è stato un insegnamento che ci ha dato nostro padre, che era arrivato negli Stati Uniti, da solo, da adolescente. Lui desiderava che la nostra vita fosse migliore e più facile della sua, e voleva che avessimo un'istruzione e tutte le opportunità

che erano mancate a lui. Noi sapevamo che, quando tornava a casa alle 8 di mattina, dopo aver lavorato il turno di notte alla cartiera, lo faceva per noi.

Ripensando ai quei tempi, dopo tanti anni, riesco a vedere il duro lavoro di mio padre, non solo come espressione del suo amore nei nostri confronti, ma come il desiderio universale di

Viaggiando per il mondo per il Rotary, io e Judy abbiamo riflettuto, di volta in volta, su ciò che ci motiva nel Rotary: il semplice desiderio di metterci al servizio degli altri, di dare una mano a chi ne ha bisogno.

prenderci cura e provvedere per la prossima generazione. E ripensando a questo anno di servizio nel Rotary, vedo quello stesso desiderio riflesso in ognuno di noi che abbiamo scelto di far parte di questa grande organizzazione. È naturale per i genitori voler migliorare le cose per i propri figli. Attraverso il Rotary, possiamo fare tanto. Possiamo migliorare le cose, non solo per i nostri figli, ma per tutti i bambini. Abbiamo l'opportunità di curare e aiutare i più bisognosi tra di noi – nella nostra comunità o dell'altra parte del mondo.

Viaggiando per il mondo per il Rotary, io e Judy abbiamo riflettuto, di volta in volta, su ciò che ci motiva nel Rotary: il semplice desiderio di metterci al servizio degli altri, di dare una mano a chi ne ha bisogno. Dalla costruzione di una emoteca in Uganda, alla fornitura di apparecchiatura per fare i raggi in un villaggio del Guatemala, o aiutare rifugiati in Libano, i Rotariani stanno rispondendo ai bisogni dei meno abbienti. Stanno

lavorando duramente per le comunità di cui si occupano, aiutando gli abitanti ad avere una vita migliore.

Per me, questa è l'essenza del Rotary: il desiderio di assistere, la volontà di lavorare per fare del bene al prossimo. Nel Rotary, quando qualcuno ha bisogno di aiuto, e si è in grado di aiutare, non ci si arrende. Voi non girate le spalle alle persone bisognose. Voi dite loro: sono qui per fare tutto il possibile. E io so che, a prescindere da cosa faccio io, non lo farò da solo – lo sto facendo con *Il Rotary al servizio dell'Umanità*.

PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ



Giugno 2017 – 100° anniversario della Fondazione Rotary – Mese dei Circoli Rotary

Martedì 6 Giugno – ore 20:30 – Parco Cava Rei – Conviviale, “La disabilità dei giovani a Cava Rei”, relatore prof. **Luigi Croce**, docente di neuropsichiatria infantile all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Martedì 13 Giugno – ore 20:30 – Palazzo Albicini – Conviviale, “Un trapianto di cornea per aiutare concretamente e dare speranza”, relatore il nostro socio **Massimo Busin**

Martedì 20 Giugno – Il Club non si riunisce. Il corrispettivo della conviviale verrà destinato al Progetto Fenice predisposto dal Distretto 2090 in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia.

Martedì 27 Giugno – ore 20:30 – Hotel Da Vinci – Cesenatico – Conviviale, “Passaggio delle consegne” tra Fabio Fabbri e Mario Fedriga

E’ gradito l’abito scuro e l’ostensione delle onorificenze rotariane.

Anticipazioni Luglio

Martedì 4 Luglio – ore 20:30 – Dovadola, ristorante “Rosa Bianca”, Conviviale estiva - Il Presidente **Mario Fedriga** illustrerà le linee operative dell’annata rotariana 2017-2018, in relazione alle aree tematiche, progetti e organigramma. Avremo modo di apprezzare la cucina di Moreno e del suo staff, in un luogo dove gustare le specialità di una volta accompagnate dalla cordialità e dalla gentilezza di sempre.

Martedì 11 luglio - ore 17:00 – Pisignano, visita alla Base dell’Aeronautica Militare accolti dal generale di B.A. **Francesco Saverio Agresti**. **Ore 20:30 - Cesenatico**, cortile del Museo della Marineria, conviviale estiva - Tradizionale **"rustida" dei pescatori**.

Martedì 18 luglio – ore 20,30 - Circolo Nautico Savio, fronte spiaggia, conviviale estiva – ospite il velista forlivese **Matteo Rusticali** che parteciperà alla Mini Transat 2017, una regata oceanica d’importanza mondiale che si corre in solitario su barche di soli 6,5 metri e senza contatti a terra.

Martedì 25 luglio – ore 19,30 - Civitella di Romagna, Rocca del Castello di Civitella, piazza G. Bruno 7 - Conviviale estiva a tema: **"il miele, cibo degli dei"**. Immersi nell’atmosfera incantata delle antiche mura della Rocca del Castello di Civitella degusteremo una cena a tema che avrà come filo conduttore il miele. Prima della cena assisteremo alla dimostrazione di **smielatura**. Il ricavato della cena renderà possibile l’acquisto di attrezzature per la scuola materna di Civitella Giovanni XXIII. Sarà presente il Sindaco di Civitella, **Claudio Milandri**.

Martedì 1 agosto – ore 20,30 - Castrocaro, Trattoria Bolognesi – Conviviale estiva- relazione dell’amico socio **Gianfranco Bolognesi** sul tema: **"Fenomeno Prosecco"** Breve racconto di un vino mito, tra marketing e qualità. Non servono molte parole per spiegare come questa serata rappresenti una vera, piacevole occasione per tornare a gustare alcune delle deliziose proposte gastronomiche della Famiglia Bolognesi.

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.



Segretario

Franco Maria Guarini

Corso A. Diaz n.119

47121 Forlì

www.rotaryforli.com

Indirizzo di posta elettronica:

segretario@rotaryforli.com

Cell.: 393.9076684

Prefetto

Giuseppe De Marinis

Indirizzo di posta elettronica:

demarinis@tupponi-demarinis.it

Cell.: 339.3586471

Responsabile del Bollettino

Iacopo Sampieri

Corso G. Garibaldi n. 21

47121 Forlì

Indirizzo di posta elettronica:

iacopo.sampieri@infinito.it



Annata Rotariana 2016 –2017 che vedrà il Club impegnato a realizzare obiettivi importanti, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Iacopo Sampieri, Elisa Sassi e Franco Maria Guarini e Giuseppe De Marinis.

© Rotary Club Forlì - 2016-17



Anno Rotariano 2016 - 2017

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.